



**Indagine conoscitiva sulle caratteristiche attuali dello sviluppo del sistema industriale e il ruolo delle imprese partecipate dallo Stato, con particolare riferimento al settore energetico**

***Dott. Nando Pasquali***

Presidente e Amministratore Delegato

## **Memoria per la Commissione**

Camera dei Deputati

Commissione Permanente Attività Produttive (X)

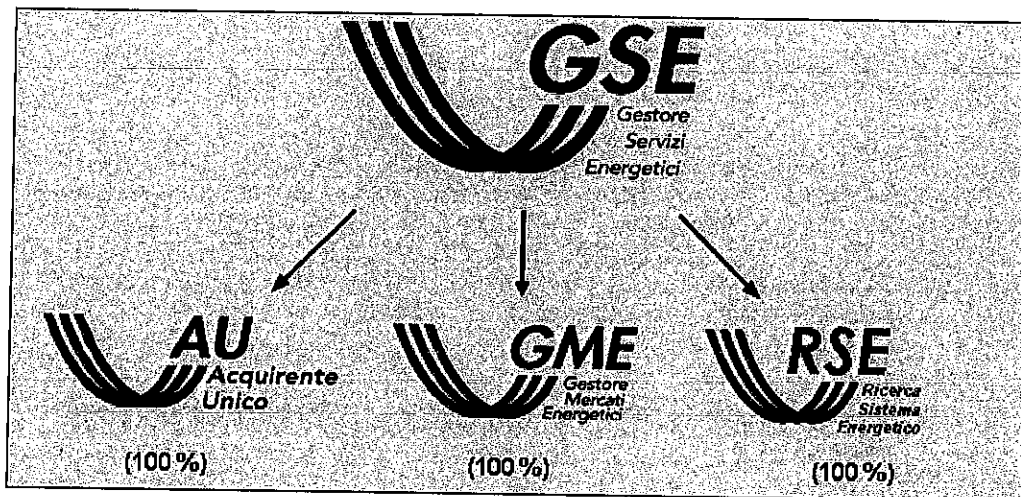
*19 Settembre 2012*

## IL GRUPPO GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) è una società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed opera in base agli indirizzi strategici emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico e alle disposizioni attuative dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

In qualità di unico azionista, il GSE controlla altre tre società:

- Il Gestore di Mercati Energetici – GME S.p.A., responsabile delle piattaforme di contrattazione dell'energia elettrica, del gas naturale e dei titoli ambientali;
- l'Acquirente Unico S.p.A., con il compito di assicurare la fornitura di energia elettrica ai clienti finali domestici e alle piccole imprese che non accedono al mercato libero;
- Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. – RSE S.p.A., che effettua ricerche di sistema in campo energetico, rendendone pubblici i risultati a vantaggio di tutto il settore.



Acquisto energia per clienti del mercato di "maggior tutela" – Sportello Unico del Consumatore

Mercato elettrico  
Mercati per l'ambiente  
Mercato del gas naturale

Ricerca sul Sistema Energetico

In termini economici, il **Bilancio Consolidato 2011** del gruppo GSE ha registrato un valore della produzione in forte crescita, pari a oltre **30.400 milioni di euro**, con un utile netto che si è attestato in circa **9 milioni di euro**.

I dipendenti complessivi del gruppo, al 31 dicembre 2011, ammontavano a 1.076 unità di cui **474** operanti nella società capogruppo.

Al 1° settembre 2012 la società GSE conta 502 dipendenti. Negli anni il trend di crescita delle risorse di personale è stato sempre significativamente al di sotto della crescita del volume delle attività assegnate alla società, soprattutto nella incentivazione del fotovoltaico. Ciò è conseguenza di una continua ottimizzazione dei processi organizzativi interni, che ha consentito, tra l'altro, la completa dematerializzazione ed informatizzazione delle procedure di accesso alle incentivazioni da parte degli operatori.

Il 65% del personale è laureato, tipicamente in discipline tecnico-economiche. I dirigenti rappresentano il 4% del personale mentre i quadri sono il 20%.

A testimonianza dell'impegno della Società nella promozione di uno sviluppo economico sostenibile, il GSE ha aderito al Global Compact, impegnandosi ad intraprendere un processo di integrazione dei principi della sostenibilità nelle strategie aziendali, a promuovere e diffondere la loro applicazione nell'ambito della propria sfera d'influenza e a condividere con gli stakeholder le migliori esperienze realizzate.

Dal 2011 il GSE pubblica annualmente un Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo le Linee Guida internazionali del GRI (*Global Reporting Initiative*).

Il Gestore dei Servizi Energetici, l'Acquirente Unico e il Gestore dei Mercati Energetici in quanto società non quotate, controllate direttamente da Amministrazioni pubbliche, sono state interessate dall'applicazione delle norme disposte dal DL 95/2012 "*Nuovo Spending Review*" in vigore dal 7 luglio 2012.

In base a tali disposizioni i Consigli di Amministrazione delle tre società, formati subito dopo l'entrata in vigore del DL 95/2012, sono composti da **tre componenti**: un Amministratore Delegato, avente anche funzioni di Presidente, un Consigliere designato dall'Amministrazione titolare della partecipazione (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e un Consigliere designato dall'Amministrazione di vigilanza (Ministero dello Sviluppo Economico).

## LE ATTIVITÀ DEL GSE

### 1) Premessa

Nel corso degli anni il ruolo del GSE a servizio del sistema energetico nazionale è progressivamente diventato sempre più importante. Infatti, pur essendo il settore liberalizzato, permangono comunque attività di sistema che devono essere svolte da soggetti indipendenti, terzi rispetto agli interessi dei singoli operatori di mercato, come appunto sono il GSE e le sue società controllate.

L'attività principale del GSE è quella di incentivare lo sviluppo della produzione elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e da cogenerazione, dando attuazione alle specifiche disposizioni normative del settore. La descrizione delle attività sviluppate dal GSE per incentivare i nuovi apporti di energia elettrica rinnovabile e da cogenerazione consente, in pratica, di avere un quadro completo degli strumenti messi in atto in Italia negli ultimi anni. Il GSE sviluppa inoltre attività di carattere generale, di supporto soprattutto al Ministero dello Sviluppo Economico, in merito al monitoraggio tecnico, economico e statistico dello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia.

La molteplicità delle attività sviluppate dal GSE nel corso del 2011 e i loro volumi riflettono lo sviluppo eccezionale delle rinnovabili nel settore elettrico dovuto, come è noto, soprattutto alla straordinaria crescita del fotovoltaico.

Nella tabella sottostante è evidenziata la significativa crescita di tutte le attività gestite dal GSE dall'anno 2010 all'anno 2011.

| ATTIVITÀ                        | INDICATORE                 | 2010    | 2011      |
|---------------------------------|----------------------------|---------|-----------|
| Fotovoltaico                    | N. Impianti FITV           | 155.918 | 326.927   |
| Scambio sul posto               | N. Contratti gestiti       | 135.000 | 224.376   |
| Ritiro Dedicato                 | N. Contratti gestiti       | 9.275   | 37.580    |
| Tariffa Omnicomprensiva         | N. Contratti gestiti       | 638     | 1.128     |
| CIP6                            | N. Convenzioni gestite     | 187     | 169       |
| Certificati Verdi               | Energia incentivata in TWh | 20      | 24        |
| Qualificazione impianti         | N. Impianti IAFR           | 632     | 792       |
| Verifiche impianti fotovoltaici | N. Verifiche               | 917     | 2.314     |
| Contact center                  | N. Contatti                | 480.000 | 1.127.755 |

Si sottolinea infine che, nel corso del prossimo anno, il ruolo del GSE si amplierà ulteriormente in quanto dovrà occuparsi anche della gestione dei meccanismi di incentivazione delle rinnovabili termiche e soprattutto dell'efficienza energetica, settore ritenuto di forte valenza strategica ai fini dello sviluppo sostenibile del settore energetico nazionale.

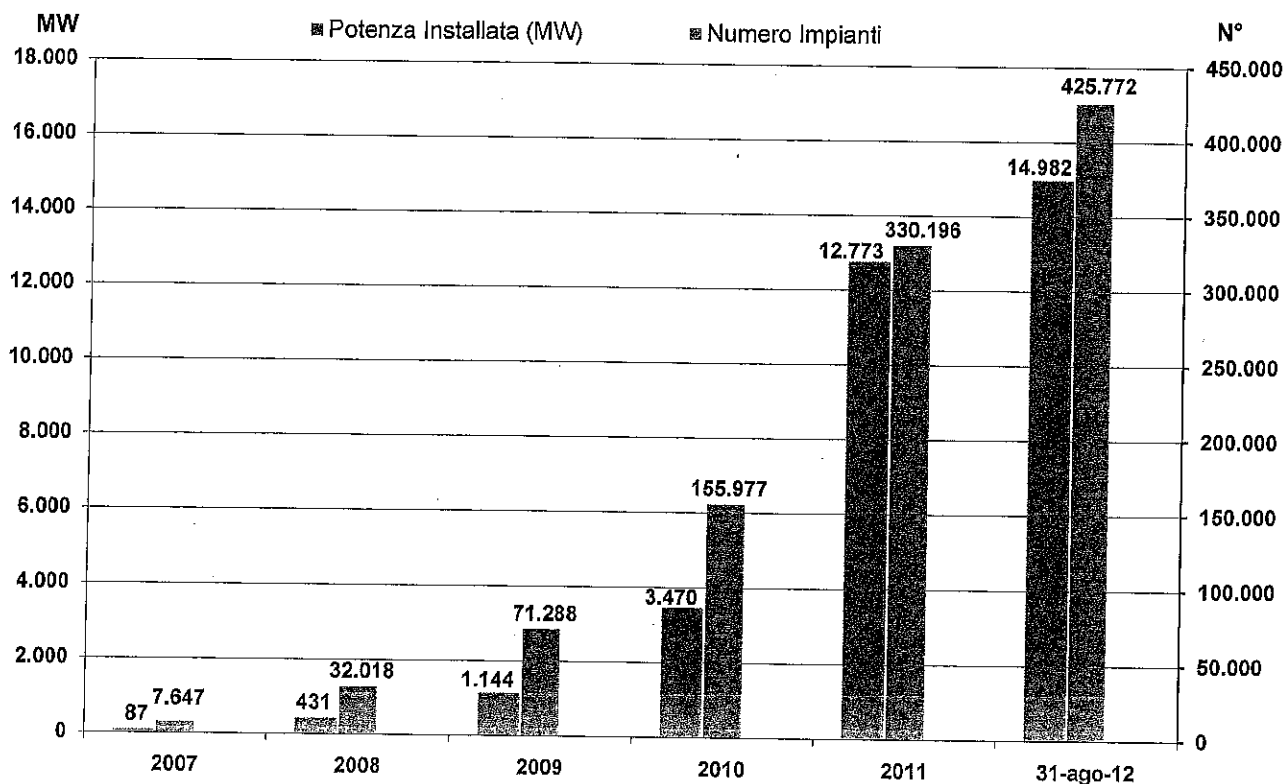
## 2) Il Fotovoltaico

Nel solo 2011 il GSE ha ricevuto oltre 170.000 richieste di incentivazione per l'entrata in esercizio di nuovi impianti fotovoltaici, relative a una potenza di oltre 9.200 MW (corrispondente a poco meno del triplo di tutta la potenza fotovoltaica installata in Italia a fine 2010).

Ciò ha proiettato l'Italia in testa al gruppo della nazioni che nel 2011 hanno maggiormente investito in questa fonte. L'impetuoso sviluppo del fotovoltaico è continuato anche nel 2012, quando è stato raggiunto il limite di incentivazione assegnato al Quarto Conto Energia (6 miliardi di euro/anno) ed è stato approntato un nuovo meccanismo (il V° conto Energia), in vigore del 27 agosto scorso.

Complessivamente in Italia, a fine agosto 2012, risultavano in esercizio circa 425.000 impianti fotovoltaici, per una potenza di circa 15.000 MW.

**Evoluzione degli impianti fotovoltaici in Italia (valori cumulati)**



### **3) Le altre fonti rinnovabili elettriche**

Il 2011 ha segnato anche per le altre fonti rinnovabili del settore elettrico un incremento interessante, seppur con tassi di crescita non paragonabili a quelli del fotovoltaico. A fine 2011 risultavano in esercizio, qualificati dal GSE per il rilascio degli incentivi, oltre 3.200 impianti, di cui il 75% di nuova costruzione e il 25% soggetti a interventi di rifacimento, potenziamento o riattivazione. Il numero maggiore di impianti si riferisce alla fonte idraulica, seguiti nell'ordine dagli impianti eolici, a biogas e alimentati da bioliquidi.

Gli impianti diversi dai fotovoltaici hanno accesso al sistema dei Certificati Verdi (CV) o, nel caso di impianti di minori dimensioni (200 kW per gli eolici e 1.000 kW per i restanti), a quello delle Tariffe Omnicomprensive, alternativo al meccanismo CV e più semplice per i produttori in termini di gestione.

Nel 2011 sono stati emessi dal GSE, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, oltre 21 milioni di Certificati Verdi (1 CV equivale convenzionalmente ad 1.000 kWh), a cui si aggiungono circa 1,5 milioni di CV emessi per la produzione degli impianti di cogenerazione abbinati alle reti di teleriscaldamento. Il controvalore complessivo dei CV emessi per le produzioni 2011 è valutabile intorno a 1,8 miliardi di euro. La normativa, per salvaguardare gli investimenti effettuati, prevede che il GSE ritiri i CV in eccesso e in scadenza, pagando un prezzo prefissato. Il costo sostenuto nel 2011 per il ritiro dei CV relativi a produzioni degli anni precedenti è risultato pari a circa 1,3 miliardi di euro.

Nel 2011 oltre 1.100 impianti hanno avuto accesso all'attuale sistema delle Tariffe Omnicomprensive, con una remunerazione complessiva nel corso dell'anno pari a circa 0,6 miliardi di euro, a fronte di una produzione di circa 2,5 TWh.

Dal 1° gennaio 2013, con le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrerà in vigore un nuovo sistema incentivante che sostituirà gli attuali meccanismi. Il nuovo regime di incentivazione, per tutte le categorie, sarà basato sull'erogazione di incentivi diretti alla produzione elettrica immessa in rete (cosiddette "feed in premium" o "feed in tariff"). Le tariffe terranno conto della tipologia della fonte rinnovabile impiegata e della dimensione dell'impianto.

### **4) Gli Impianti CIP 6, il servizio di ritiro dedicato e scambio sul posto**

Per quanto riguarda gli impianti che ancora usufruiscono del meccanismo incentivante del CIP 6, alimentati sia a fonti rinnovabili sia a fonti assimilate, si è registrata a fine 2011 una diminuzione nel numero delle convenzioni e della potenza incentivata in quanto sono state risolte alcune convenzioni CIP 6 tramite il riconoscimento previsto per la conclusione anticipata delle convenzioni stesse. La produzione degli impianti CIP 6 nel 2011 è stata di 26,7 TWh, a cui è corrisposta una

remunerazione complessiva, erogata dal GSE, pari a circa 3,3 miliardi di euro. Includendo le risoluzioni anticipate delle convenzioni il costo complessivo sostenuto nel 2011 ammonta a circa 3,5 miliardi euro.

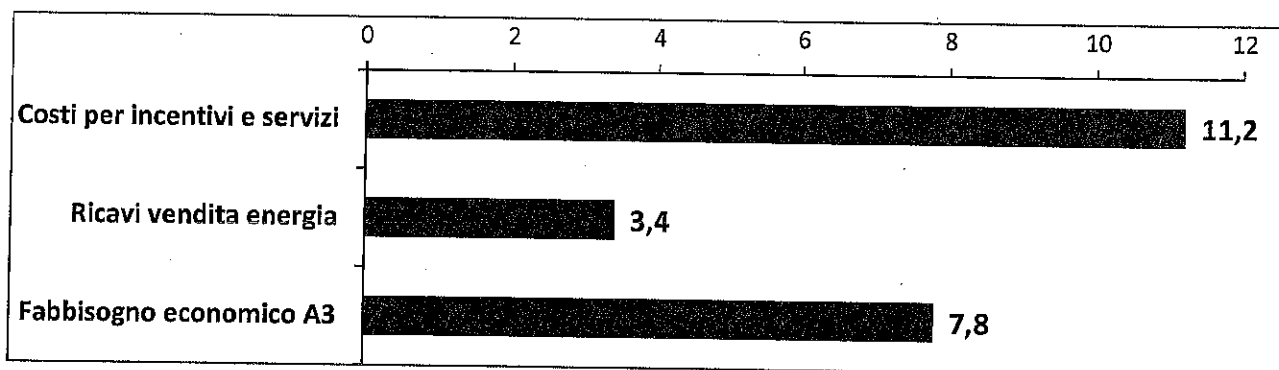
Il GSE, in virtù dei meccanismi del Ritiro Dedicato (RID) e dello Scambio sul Posto (SSP), nel corso del 2011 ha gestito sul mercato organizzato ulteriori 20 TWh di energia, per un controvalore totale di 1,7 miliardi di Euro.

### 5) Costi complessivi per l'incentivazione e per servizi nel 2011

In conclusione, nell'anno 2011, il GSE ha sostenuto un costo complessivo di circa 11,2 miliardi di euro per il rilascio degli incentivi alle energie rinnovabili, per altre forme di promozione e per servizi al settore elettrico (conto energia per il fotovoltaico, tariffa onnicomprensiva, certificati verdi, CIP6, servizio di ritiro dedicato e di scambio sul posto). Il GSE, nello stesso anno, ha ottenuto ricavi pari a circa 3,4 miliardi di euro dovuti alla vendita sul mercato di circa 50 TWh di energia ritirata dai produttori.

Conseguentemente, per l'incentivazione e per i servizi erogati nel 2011, il fabbisogno economico netto, posto a carico della componente tariffaria A3 (pagata dai clienti finali nella bolletta elettrica), è risultato pari a circa 7,8 Miliardi di Euro.

**Fabbisogno complessivo per incentivi e servizi nel 2011 [miliardi di euro]**



### 6) Le verifiche dirette sugli impianti e le certificazioni

Nel corso del 2011 le attività di controllo mediante verifiche documentali e ispezioni dirette sugli impianti sono risultate particolarmente impegnative. Il GSE ha condotto 170.000 controlli documentali ed effettuato verifiche in sito su 2.400 impianti al fine di controllare i requisiti previsti per le varie forme di incentivazione e sostegno, secondo criteri di trasparenza, affidabilità e non discriminazione. In totale la potenza degli impianti verificati in sito nel 2011 è stata superiore a 5.600 MW.

Oltre alla gestione diretta dei meccanismi economici di incentivazione e promozione, il GSE è attivo anche nella certificazione degli impianti e dell'energia prodotta con il riconoscimento della Cogenerazione ad Alto Rendimento delle

Garanzie d'Origine, con la determinazione del mix energetico nazionale (*Fuel Mix Disclosure*) nonché con il rilascio dei cosiddetti certificati RECS.

## 7) Lo stoccaggio virtuale di gas naturale

Stante il suo ruolo di soggetto indipendente rispetto agli operatori del mercato, in base alle disposizioni del Dlgs 130/2010, al GSE sono stati attribuiti specifici compiti al fine di incentivare la realizzazione, in Italia, di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio, destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è quello di aumentare la concorrenzialità nel settore del gas naturale con l'introduzione di operatori diversi da quelli attualmente sul mercato, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

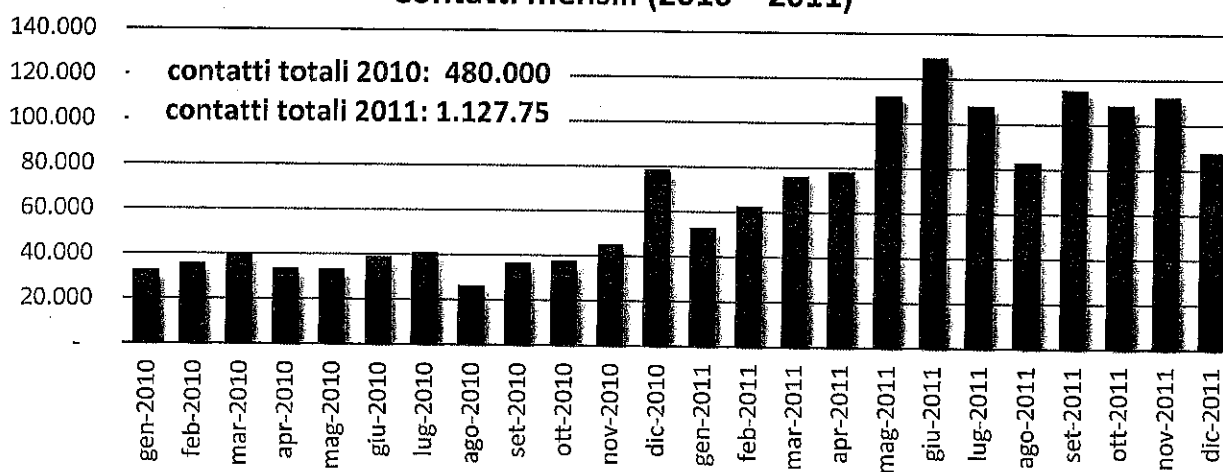
I soggetti investitori industriali idonei che intendono partecipare a tale meccanismo possono richiedere al GSE un'anticipazione dei benefici, equivalenti a quelli che avrebbero qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa, fino alla progressiva entrata in esercizio della nuova capacità di stoccaggio per un periodo non superiore a 5 anni.

Le misure attivate dal GSE agiscono sul lato finanziario, prevedendo il riconoscimento di un corrispettivo pari alla differenza tra le quotazioni del gas naturale nel periodo invernale e quelle nel periodo estivo del medesimo anno termico, ma anche sul lato "fisico" consentendo ai soggetti aderenti di consegnare gas in estate e averlo riconsegnato in inverno, a fronte del pagamento di un corrispettivo di stoccaggio determinato dall'AEEG e scontato rispetto alle tariffe normali.

## 8) Il Contact Center, la divulgazione e la formazione

Il GSE gestisce le richieste di informazioni dei produttori e dei cittadini sui diversi meccanismi incentivanti con un servizio dedicato di Contact Center. Nello specifico nel corso del 2011 tale servizio ha registrato oltre 1,1 milioni di contatti, pari ad oltre il doppio di quelli gestiti nell'anno precedente.

**Contatti mensili (2010 – 2011)**





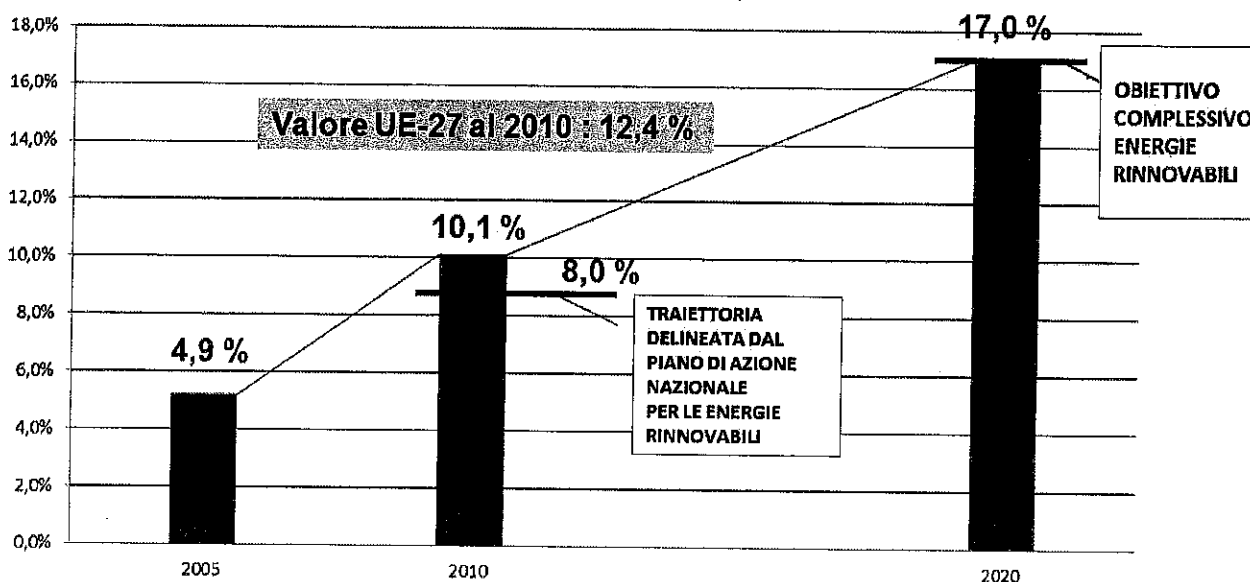
Il GSE promuove le energie rinnovabili anche sviluppando un'importante attività di carattere divulgativo e di formazione specialistica soprattutto attraverso la partecipazione a numerosi convegni, seminari, fiere tematiche e interventi presso Scuole, Università e Master.

## 9) Il Supporto al MiSE e alla Pubblica Amministrazione

Il Gestore dei Servizi Energetici svolge una continua attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione delle politiche energetiche nazionali. Nel 2010, al fine di adempiere agli obblighi dell'Italia ai sensi della Direttiva 2009/28/CE, il GSE, seguendo gli indirizzi strategici del MiSE, ha predisposto il Piano di Azione Nazionale sulle fonti rinnovabili (PAN), mentre nel 2011 ha curato la redazione della Prima Relazione presentata dall'Italia ai sensi della Direttiva 2009/28/CE, che è stata poi inviata alla Commissione Europea. Analoghe relazioni dovranno essere predisposte con cadenza biennale fino al 2021.

Nel diagramma sottostante sono riportati i dati ripresi dalla prima relazione dell'Italia sullo sviluppo delle energie rinnovabili, redatta ai sensi della direttiva 2009/28/CE. Come si evince dal diagramma, l'Italia nel 2010 ha conseguito una quota di consumo da fonti rinnovabili pari al 10,1%, superiore all'obiettivo dell'8% stabilito dal Piano di Azione per le energie rinnovabili per tale anno.

**Quota dei consumi finali lordi di energia attribuibili a fonti rinnovabili**



Il GSE inoltre, in base a quanto previsto dalla Legge n. 99/2009, opera come "consulente energetico" nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (PA). Nel corso del 2011 sono state attivate diverse convenzioni di collaborazione tra GSE e soggetti appartenenti alla PA.

## 10) Gli studi tecnici ed economici per le energie rinnovabili

Nel corso del tempo, accanto alle attività gestionali e anche in virtù delle competenze acquisite proprio grazie ad esse, sono stati progressivamente assegnati al GSE compiti di approfondimento e divulgazione su svariati temi riguardanti il settore energetico.

Il GSE in particolare, secondo quanto previsto dal recente DM 6 luglio 2012, dovrà sviluppare, aggiornandolo e rendendolo pubblico con una cadenza annuale, un rapporto sulle energie rinnovabili che deve illustrare tutti i principali risultati raggiunti in Italia, il raffronto con il target al 2020 e con i sistemi incentivanti adottati nei principali paesi europei nonché la valorizzazione dei costi sostenuti per gli incentivi e una stima dei costi da sostenere negli anni futuri.

Inoltre al GSE, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28/2011, è stato assegnato l'importante compito di valutare e monitorare, utilizzando opportune metodologie, le ricadute economiche ed occupazionali dovute allo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

## 11) Il monitoraggio statistico delle energie rinnovabili

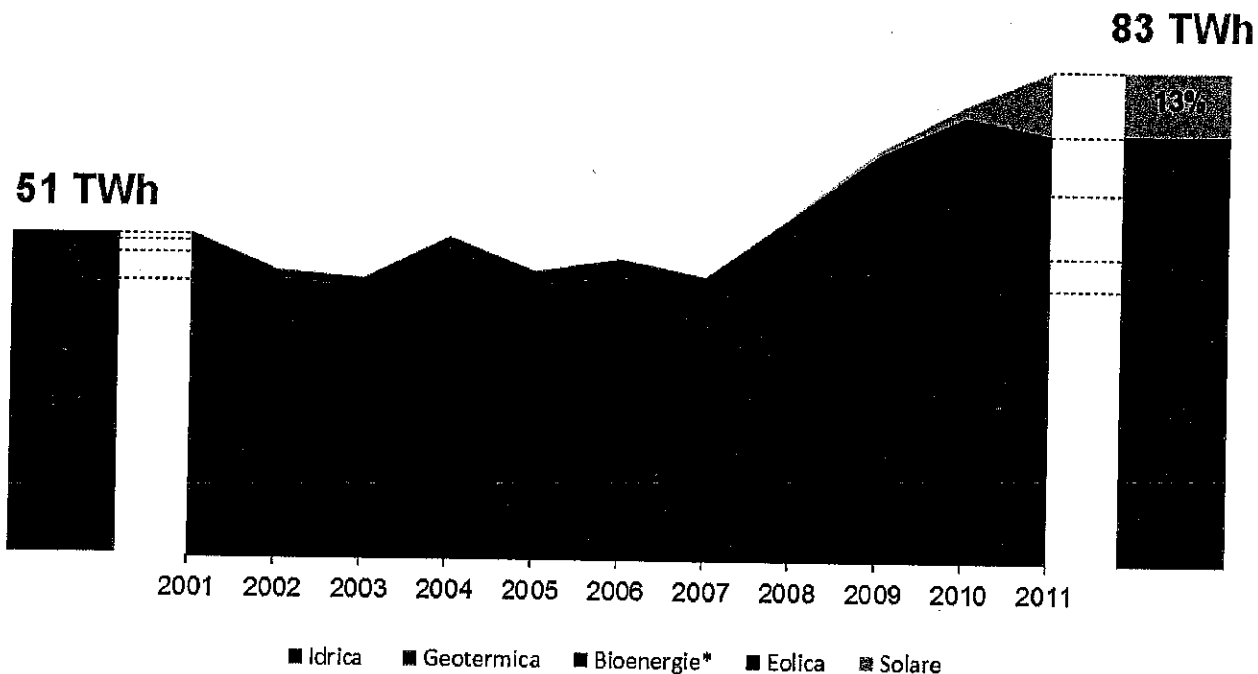
Il GSE è stato incaricato, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 28/2011, di sviluppare e gestire il monitoraggio statistico delle energie rinnovabili in Italia, in coerenza con il Bilancio Energetico Nazionale (BEN) e tenendo conto delle regole del SISTAN e dell'EUROSTAT. Il GSE, nel 2011, ha conseguentemente provveduto a:

- individuare la metodologia nazionale per effettuare il monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti;
- messo a punto un apposita applicazione informatica denominata SIMERI (Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili) che consente di verificare l'evoluzione dei consumi energetici finali e la loro quota di copertura con le fonti rinnovabili.

Attualmente, come previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, il GSE sta anche sviluppando, a supporto dei competenti Ministeri, attivando un apposito gruppo di lavoro con il Coordinamento tecnico delle Regioni (settore energia), le metodologie da utilizzare per il monitoraggio statistico del "Burden Sharing" delle energie rinnovabili a livello regionale.

Nel grafico riportato nella pagina seguente è rappresentata l'evoluzione della produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili dall'anno 2001 all'anno 2011. Negli ultimi anni si nota una crescita significativa delle biomasse, dell'eolico e soprattutto del fotovoltaico.

## Evoluzione della produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili



\* Bioenergie: biomasse solide, parte biodegradabile dei rifiuti, biogas e bioliquidi

### 12) Il supporto alle imprese

Su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico il GSE, dando anche seguito alle esigenze degli operatori italiani attivi nel settore delle rinnovabili persegue il suo impegno anche a sostegno della filiera nazionale delle energie rinnovabili promuovendo la valorizzazione e internazionalizzazione delle aziende italiane.

In questo ambito il GSE ha realizzato "**Corrente**", un progetto ad adesione gratuita aperto alle imprese e ai centri di ricerca nazionali delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Corrente valorizza le PMI del settore, favorisce l'incontro con i centri di ricerca e, attraverso un programma di missioni e iniziative strategiche, internazionalizza la filiera nazionale dando così risalto alle eccellenze italiane. Oggi Corrente migliora la visibilità di **oltre 1.600 operatori nazionali**, suddivisi per regioni e filiere di attività

### 13) Il ruolo internazionale del GSE

A livello internazionale, nell'ultimo anno il GSE ha svolto un ruolo attivo in seno all'OME (Observatoire Méditerranéen de l'Énergie), alla IEA (International Energy Agency), all'AIB (Association of Issuing Bodies) e partecipato ai tavoli tecnici istituiti dalla Commissione Europea per l'implementazione della Direttiva 2009/28/CE (Concerted Action).

Inoltre il GSE è stato designato come soggetto nazionale preposto all'allocazione tramite asta delle quote di emissione CO2 per il periodo 2013-2020.

#### **14) Le nuove attività per le rinnovabili termiche e per l'efficienza energetica**

Il D.lgs. 28/2011 prevede il trasferimento al GSE delle competenze in ordine alla emissione dei titoli di efficienza energetica e l'attribuzione del ruolo di soggetto attuatore per la incentivazione delle rinnovabili termiche nonché per gli interventi di efficienza energetica di piccola entità. Queste nuove importanti attività diventeranno operative nel corso del prossimo anno. Conseguentemente il ruolo del GSE si amplierà significativamente in quanto il GSE dovrà occuparsi anche dell'efficienza energetica che, come è noto, avrà un ruolo decisivo per la sostenibilità ambientale e energetica del nostro paese.

Infine, in base alla Legge Crescita n. 134/2012, recentemente approvata, il GSE, dal 1° gennaio 2013, sarà il soggetto responsabile, per conto del MSE, della verifica dell'obbligo di immissione al consumo di carburanti di origine biologica.

**In conclusione, l'insieme delle attività gestionali e tecniche attualmente sviluppate dal GSE e quelle future ad esso assegnate rappresentano un fulcro decisivo per la promozione e il monitoraggio della crescita equilibrata e sostenibile della green economy nel settore energetico nazionale.**

## ANTICIPAZIONI SULLA STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE E RUOLO DEL GSE

### 1) Prime anticipazioni sulla Strategia Energetica Nazionale

Come è noto il Governo sta approntando la Strategia Energetica Nazionale (SEN), strumento di azione sul quale il Paese punta fortemente anche per stimolare l'incremento dello sviluppo economico. Le prime anticipazioni sulla SEN, per quanto ad oggi noto, prevedono il raggiungimento, al 2020, dei seguenti **cinque obiettivi fondamentali**:

1. riduzione di **14 miliardi di euro/anno** della **fattura energetica estera** del Paese (rispetto ai 62 attuali);
2. 180 miliardi euro di **investimenti**, da realizzare sia nella "**Green Economy**" (fonti rinnovabili ed efficienza energetica) che nei **settori tradizionali** (reti elettriche e gas, rigassificatori, stoccaggi, upstream);
3. riduzione del 19% di **emissioni di gas serra** rispetto al valore di riferimento del 1990;
4. incidenza delle FER del 20% sui **consumi totali di energia**
5. riduzione del 24% nei consumi primari rispetto all'andamento inerziale al 2020, grazie all'**incremento dell'efficienza energetica**.

Tra gli strumenti prioritari da mettere in campo per raggiungere tali obiettivi il Governo ha indicato:

- lo **sviluppo economicamente sostenibile delle energie rinnovabili** indirizzando la politica italiana di settore ad una maggiore efficacia in termini di costi dei sistemi di incentivazione, al sostegno delle nuove tecnologie e alla integrazione del settore nel mercato e nella rete;
- la **promozione dell'efficienza energetica** attraverso strumenti di incentivazione mirati per settore;
- la crescita del **settore gas naturale** con la creazione di un **hub del gas del Sud-Europa** sfruttando la posizione geograficamente strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo.

### 2) Il contributo del GSE per l'attuazione della futura Strategia Energetica Nazionale

Le principali attività affidate operativamente al GSE, come descritto in precedenza, riguardano o riguarderanno alcuni dei principali punti strategici della SEN, ossia:

- *la promozione e il rilascio degli incentivi alle rinnovabili elettriche (DM 5-07-12 e DM 6-07-12);*

- *il monitoraggio tecnico, ambientale, statistico e delle ricadute industriali e occupazionali dello sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;*
- *la gestione del meccanismo dello stoccaggio virtuale del gas ai fini di aumentare le potenzialità e la concorrenzialità del mercato stesso;*
- *verifica dell'obbligo di immissione al consumo di carburanti di origine biologica (da attivare nel 2013);*
- *il rilascio degli incentivi alle cosiddette rinnovabile termiche (da attivare nel 2013);*
- *la gestione degli incentivi all'efficienza con i certificati bianchi (previsto il passaggio della gestione dei certificati bianchi da AEEG al GSE nel 2013);*

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato si comprende che il GSE, come società pubblica coinvolta direttamente nel monitoraggio e nell'incentivazione sostenibile delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, dovrà fornire nei prossimi anni un contributo significativo per l'attuazione operativa della SEN.

## **STIME DELLE RICADUTE INDUSTRIALI E OCCUPAZIONALI DOVUTE ALLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**

Al GSE è stato affidato, dal D.Lgs. 28/2011, l'importante compito di valutare e monitorare, utilizzando opportune metodologie, le ricadute economiche ed occupazionali dovute allo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Il GSE conseguentemente sta implementando, confrontandosi con i più validi centri di ricerca nazionali e internazionali (tra i quali ad esempio la IEA e l'Istituto tedesco GWS di ricerca sul sistema economico), una propria metodologia di valutazione delle ricadute industriali che combinerà l'analisi statistica sul campo con l'approccio macroeconomico (le cosiddette matrici intersettoriali).

I primi risultati del suddetto monitoraggio economico-occupazionale, unitamente alla descrizione completa e trasparente della metodologia utilizzata per ottenerli, saranno resi noti dal GSE nel 2013. Inoltre i risultati del monitoraggio verranno pubblicati sistematicamente anche nei prossimi anni.

Nel frattempo il GSE ha raccolto e analizzato le principali pubblicazioni nazionali e internazionali sul tema delle ricadute economico-occupazionali dovute allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

I risultati di tale accurata analisi evidenziano alcune criticità: utilizzo di metodologie non sempre ricostruibili e confrontabili tra loro; incertezza sul perimetro dell'analisi; ambiguità tra occupazione diretta, indiretta e indotta, tra occupazione temporanea e permanente, tra numero di addetti e numero di occupati equivalenti; utilizzo di indicatori economici eterogenei (fatturato, volume d'affari, investimenti, valore aggiunto); mancata disaggregazione tra settori dell'industria, del commercio e della distribuzione.

Dalla suddetta ricognizione, tenuto conto delle suddette criticità sulle valutazioni modellistiche esaminate, si è ricavato che le diverse fonti analizzate portano a ritenere realistica, nel settore delle rinnovabili elettriche per l'anno 2011, una stima compresa tra 80.000 e 120.000 occupati, diretti e indiretti, per un fatturato complessivo stimabile tra i 15 e i 25 miliardi di euro.

In tale contesto si segnala in particolare che le ricadute industriali e occupazionali dovute al fotovoltaico, che ha avuto un eccezionale sviluppo negli ultimi anni, hanno interessato solo parzialmente l'Italia, in quanto buona parte dei pannelli fotovoltaici installati sono stati importati dall'estero.

Anche per quanto riguarda l'efficienza energetica il GSE ha analizzato diversi studi sulle ricadute economiche e occupazionali dello sviluppo del settore. Tali studi, tenuto conto della carenza di informazioni e delle difficoltà che s'incontrano nel delimitare il perimetro del comparto dell'efficienza, vanno considerati sempre con una grande attenzione.

In particolare sull'efficienza energetica esistono valutazioni dettagliate in ambiti specifici. Si cita, ad esempio, la stima secondo cui agli interventi realizzati grazie alle detrazioni fiscali del 55% sarebbero associati circa 50.000 occupati all'anno.

Invece una stima, più generale, effettuata su tutti i settori dell'efficienza energetica, sviluppata in occasione della elaborazione del Piano Straordinario sull'Efficienza Energetica, porta a valutare oltre 3 milioni di addetti correlati ad un tessuto produttivo di oltre 400.000 aziende (Studio Confindustria con ENEA e RSE nel 2011).

Inoltre il GSE, nel contesto del supporto allo sviluppo industriale delle rinnovabili in Italia, ha promosso, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, il progetto "Corrente". Tale iniziativa ha lo scopo di promuovere, valorizzare e internazionalizzare la filiera italiana delle energie rinnovabili (e nel futuro anche dell'efficienza energetica). Creato nel 2010, Corrente, oltre ad essere un portale web dedicato, è un progetto ad adesione gratuita e volontaria aperto a tutte le imprese italiane e ai centri di ricerca che desiderano sviluppare e rafforzare la propria competitività tecnologica e commerciale.

Con il progetto Corrente, il GSE intende contribuire alla creazione di un "Sistema Paese Italia" delle energie rinnovabili grazie alla sinergia con numerosi partner istituzionali tra cui il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Ambiente, INVITALIA e il sistema camerale italiano all'estero. Tutte le imprese aderenti, ad oggi oltre 1.600, hanno beneficiato di una serie di iniziative strategiche volte alla loro valorizzazione e internazionalizzazione quali: eventi di formazione, incontri specialistici negli eventi fieristici anche a livello internazionale, pubblicazione dei principali bandi di gara settoriali e informazioni settoriali sulle opportunità offerte dai mercati nazionali e internazionali.



## CONCLUSIONI

L'attività principale del GSE è quella di incentivare lo sviluppo della produzione elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e da cogenerazione. Complessivamente, nel 2011, dal GSE sono stati erogati 11,2 miliardi di euro per incentivi e servizi nel settore elettrico che hanno comportato un onere netto, sulla componente A3 della bolletta elettrica, di 7,8 miliardi di euro.

Il GSE sviluppa inoltre attività di carattere generale, di supporto soprattutto al Ministero dello Sviluppo Economico, in merito al monitoraggio tecnico, economico e statistico dello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia.

Il ruolo del GSE, nel corso del prossimo anno, si amplierà ulteriormente in quanto il GSE dovrà occuparsi anche della gestione dei meccanismi di incentivazione delle rinnovabili termiche e soprattutto dell'efficienza energetica, settore ritenuto di forte valenza strategica ai fini dello sviluppo sostenibile del settore energetico nazionale.

Tenuto conto che le principali attività affidate al GSE riguardano o riguarderanno alcuni dei principali punti strategici previsti dalle anticipazioni della SEN, il GSE può certamente considerarsi una delle Società pubbliche coinvolte a contribuire operativamente all'attuazione della futura SEN soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo economicamente sostenibile delle fonti rinnovabili e la promozione dell'efficienza energetica.

Con riferimento alla valutazione delle ricadute industriali ed occupazionali connesse alla diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica il GSE sta impostando una propria metodologia per poter fornire una stima di tale complessa valutazione; i primi risultati di tale elaborazione saranno resi noti nel corso del 2013 e approfonditi negli anni successivi.

Dalle prime analisi effettuate dal GSE sugli studi pubblicati da importanti istituti e/o enti di ricerca si evince che, nel 2011, gli occupati del settore delle rinnovabili elettriche, diretti e indiretti, risulterebbero compresi tra 80.000 e 120.000 unità, per un fatturato complessivo stimabile tra i 15 e i 25 miliardi di euro.

In conclusione, tenuto conto dell'insieme delle attività gestionali e tecniche attualmente sviluppate dal GSE e quelle future ad esso assegnate nel campo rispettivamente delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, si può certamente evidenziare che il GSE ha e avrà un ruolo operativo significativo per lo sviluppo della green economy nel settore energetico nazionale.